

## **ANNO 2008: 30° DI FONDAZIONE DEL SEGRETARIATO PELLEGRINAGGI ITALIANI**

Mons. Franco Degrandi  
Penitenziere Maggiore di Vercelli  
Presidente emerito dell'OFTAL.

Roma 30 gennaio 2008

Credo sia - questo anno 2008 - data da ricordare con gioia e caratterizzare perché segna una pagina di storia che possiamo tramandare: segna dei tempi di inizio dei nostri lavori e può ancora orientare il futuro. Certamente mons. Salvatore Boccaccio - vescovo di Frosinone - avrebbe dato una pagina di vissuto intensa e sapiente: lo ricordiamo di cuore, augurandogli ancora una ripresa continuativa di servizio pastorale alla sua Diocesi.

Il centenario delle apparizioni a Lourdes - anno 1958 - aveva segnato una ripresa forte dei Pellegrinaggi a Lourdes: alcune Associazioni si erano radicate in misura forte - dopo gli eventi dolorosi della seconda guerra mondiale; altre Associazioni fondate in quegli anni, cominciavano ad esprimersi con la loro presenza nei Santuari.

A Lourdes i Pellegrinaggi Italiani si esprimevano sempre di più con una presenza continuativa e con l'espressione vivace della propria devozione alla Vergine Immacolata: ci si incontrava, qualche volta ci si pestava i piedi ... perché non c'erano programmi di impostazione pensati, studiati e proposti.

La presenza di mons. Davide Bianchi - Opera Romana Pellegrinaggi - di mons. Luigi Paoletti - U.N.I.T.A.L.S.I. - di mons. Oliviero Poli - U.N.I.T.A.L.S.I. e Pellegrinaggi Toscani - di Giuseppe Supino e don Lugii Salani - Pellegrinaggi Paolini - di mons. Giuseppe Ferraris - O.F.T.A.L. - ai quali si uniscono il comm. Russo Cirillo e don Gennaro Loisi dell'Opera Napoletana e don Bonino dell'Opera Diocesana di Torino davano ai Pellegrinaggi Italiani una forte consistenza.

Nasce la necessità di incontrarsi per studiare e impostare il Pellegrinaggio che non può essere considerato sulla base di devozione personale, ma diventa un fatto pastorale: i Vescovi ci accompagnano, i programmi riescono ad impostare le giornate di presenza a Lourdes, un rappresentante dei Pellegrinaggi Italiani don Montanaro rimane a pieno tempo a Lourdes.

Nel 1978 il primo incontro della storia: la sede del Segretariato è a Roma - presso l'Opera Romana Pellegrinaggi in via della Pigna 13/a, i Primi Convegni dei Direttori dei Pellegrinaggi Italiani.

Nel V° Convegno - si iniziano Verbali storici - tenuto a Roma-EUR nei giorni 7/9 gennaio 1980, nasce l'esigenza di coordinare meglio il lavoro delle Associazioni, sia dal punto di vista pastorale - Tema di Catechesi proposta dai Santuari - rapporto con i responsabili di Lourdes: Vescovo, Rettore, Segretario Generale, il can. Bourdet di santa Memoria! sia dal punto di vista tecnico-organizzativo - rapporto con le Ferrovie Italiane e Francesi.

Agli atti si conserva una lettera-circolare del 19 marzo 1980 a firma di don Salvatore Boccaccio - Segretario Nazionale dello S.P.I. - con la quale veniva trasmesso ai direttori dei Pellegrinaggi aderenti al Segretariato una serie di allegati:

- "Verbale del Convegno tenuto a Roma il 7/9 gennaio 1980, articolato in 12 punti all'ordine del giorno;
- elenco completo e rinnovato degli indirizzi delle Associazioni;
- fotocopia della mozione d'Assemblea circa la vita del Segretariato
- luoghi - orari - posti - modalità per l'uso delle Basiliche e degli altri luoghi di culto a Lourdes
- verbale dell'incontro con le Ferrovie Italiane e Francesi tenuto ad Assisi il 4/8 marzo 1980;
- il tema pastorale "Parla Signore, io ti ascolto": con una 1ª parte per i pellegrini sani e una 2ª parte per i malati.

N.B.: Le spese di invio e stampa di tutto questo materiale sono sostenute dallo S.P.I. attingendo ai fondi sociali".

Un altro passaggio significativo e determinante avviene nel 6° Congresso dei Direttori dei Pellegrinaggi tenutosi a Montecatini (FI) dal 26 al 29 novembre 1980 che si conclude con la votazione di una mozione finale - alcuni punti significativi:

I Direttori dei Pellegrinaggi ribadiscono il significato e il motivo del loro ritrovarsi insieme che è di natura **essenzialmente Pastorale**.

Ritengono che nei loro incontri saranno evidenziate tutte le problematiche che si riferiscono all'impegno pastorale delle Associazioni.

A tal fine - nelle due Assemblee annuali si impegneranno a migliorare sempre di più le problematiche che si riferiscono alla pastorale: a tal fine ricercheranno di migliorare il servizio ai pellegrini e ai malati in ordine alla Catechesi - alla Liturgia - alla formazione permanente - al rinnovamento spirituale, culturale, morale.

Contemporaneamente - poiché non ritengono possibile promuovere l'azione spirituale senza una cura maggiore della parte tecnica, cercheranno nei modi e nelle forme da stabilire, di accordarsi anche per migliorare i rapporti con i vettori, le agenzie, gli albergatori e con i Responsabili dei Santuari.

Per rendere funzionale il si richiede la stesura di "uno schema di funzionamento" del Segretariato che garantisca l'autonomia e la libertà di ciascuna Organizzazione senza cadere nella forma associativa che non è matura al presente, ma che non è desiderata da nessun responsabile.

Viene votato e approvato questo “Schema di Funzionamento” dello S.P.I. in cinque articoli: entrerà in vigore con il congresso che si terrà a Roma nel novembre 1981.

Intanto nel congresso - il 7° - tenuto a Roma presso l'hotel Columbus il 6/9 gennaio 1981, è approvato un Direttorio per chiarire e definire meglio i termini dello “Schema di Funzionamento dello S.P.I.” in cinque punti:

1. lo S.P.I. si riunirà di norma due volte l'anno: in autunno e all'inizio del nuovo anno;
  2. il Segretario generale sarà rieletto ogni due anni e per il presente biennio è eletto mons. Davide Bianchi;
- e vengono fissati:
3. i criteri necessari alle Associazioni per poter far parte dello S.P.I.;
  4. il contributo annuo di Lire 300.000 che ciascuna Associazione dovrà versare per le attività del Segretariato;
  5. le mansioni che il Segretario può attribuire ad alcuni collaboratori.

I Segretari Nazionali che si avvicendarono negli anni furono: mons. Davide Bianchi, don Luigi Bollati, don Salvatore Boccaccio, mons. Franco Degrandi, fino all'Assemblea del 9/11 gennaio 1989 - casa Kolbe - dove fu eletto mons. Libero Andreatta.

Nel frattempo Associazioni aderenti allo S.P.I. erano diventate trenta e l'ordinamento del funzionamento era diventato incompleto e inadeguato.

Era necessario uno Statuto più aderente alle necessità e alle esigenze della nuova realtà.

La Segretaria iniziò subito un lavoro intenso e costante e presentò all'Assemblea di Firenze: 20/25 novembre 1989 una bozza di Statuto composta da 25 articoli e un regolamento di nove articoli approvato il 21 novembre 1989.

Nel 1995, a seguito del cambiamento sociale e della generale tensione della mobilità, l'assemblea autunnale tenutasi a Roma, il Segretario Generale - mons. Degrandi - ha ritenuto di dare vita a una commissione per la revisione dello Statuto. Dopo la presentazione e la discussione della bozza nell'assemblea di Castellammare di Stabia nel novembre 1996 nell'Assemblea straordinaria a Bologna fu approvato il 24 febbraio 1997.

La commissione continuò il lavoro per redigere il nuovo regolamento che veniva approvato a Roma nell'Assemblea del 4 novembre 1997.

Con il 1998 lo S.P.I. inizia un nuovo cammino segnato dal nuovo Statuto che privilegia le scelte pastorali: il pellegrinaggio e veramente una scelta pastorale privilegiata per la Chiesa alle soglie del terzo millennio.

Il 23 gennaio 2001, viene approvata modifica del Regolamento che introduce la figura del Coordinatore Tecnico.